



Rotary Club di Milazzo

Anno rotariano 2003/2004

Al prof. Emanuele Motta

In memoria

Insigne maestro di scienza, umanista, raro esempio di grande raffinata e profonda cultura seppe coniugare etica e servizio, dedicandosi con amore e sensibilità allo studio e alla ricerca, attingendo entusiasmo ed energie della sua anima di uomo di fede e di speranza.

Il Rotary Club di Milazzo, che lo ebbe zelante socio ed appassionato interprete degli ideali rotariani con profonda gratitudine in perenne ricordo.

*Il Presidente
Lucio Castellaneta*

Milazzo, 4 novembre 2003

Targa ricordo del Rotary





CONVIVIALE SU AZIONE INTERNA

Milazzo, 28 Novembre 2003

Il Presidente Castellaneta ha tenuto una conviviale sullo sviluppo dell'Azione Interna del titolo: **“Rivedere e rinnovare l'impegno del club alla luce del centenario”**.

Presenti numerosi soci. Il Presidente Castellaneta introduce i lavori, rilevando che, nella vita dei club, come in ogni individuo, ci sono momenti di crisi, ed è quindi necessario riprendere coscienza dei principi. Il Presidente ha sottolineato che “in momenti in cui le Associazioni attraversano una fase di ripensamento e di ricerca di nuove identità, riunioni al caminetto focalizzate sull'Azione interna, riescono a dare un efficace contributo allo sviluppo e al rilancio. Anche il nostro club, negli ultimi anni, ha attraversato una fase di verifica e di consolidamento. L'apertura di nuovi club ha spinto alcuni soci residenti a Messina a chiedere il trasferimento. Altri soci, non potendo partecipare intensamente alla vita rotariana, si sono dimessi, anche se a malincuore.

L'Amicizia e il Servizio sono sempre i pilastri sui quali si regge il Rotary.

Tutti ci dobbiamo impegnare a **tendere la mano**, a superare incomprensioni e difficoltà. Lo spirito originario del Rotary deve prevalere sempre, per la crescita e lo sviluppo del nostro club. E' in questa certezza che Ernesto, Carmelo, Nicola e Gigi hanno accettato di introdurre i temi-guida di questo convivio, che, prendendo lo spunto dalle manifestazioni per il Centenario del Rotary, chiede a tutti i soci un contributo di idee e di proposte, che possano rinnovare la vita e l'impegno del club”.

Con l'esperienza, la saggezza e la creatività che li caratterizza, hanno svolto i loro interventi i soci:

Ernesto Buzzanca, responsabile dell'Informazione Rotariana; Carmelo Colosi, responsabile dell'Azione Interna, Presidente in-coming dell'anno del centenario; Nicola Ferrara, responsabile delle Manifestazioni del Centenario; e Luigi Mancuso, membro delle Commissioni Ammissioni e del Centenario.

Sottolineata la vitalità del club lungo i 43 anni di vita con iniziative ad alto livello e valore anche per la vita sociale e il destino turistico della nostra Città, i Relatori hanno avanzato proposte e progetti di particolare valore.

Si è aperta, quindi, la più ampia e libera discussione, con l'intervento dei soci: Carmelo Basile, Giuseppe Caminiti, Renato Lo Gullo, Peppino Muscatello, Stefano Muscianisi e Lio Russo Basilicò, in quello spirito di comprensione e di amicizia che il Presidente e i relatori avevano auspicato. Si è raggiunto così pienamente, nella discussione e proposte, lo scopo che ci eravamo augurato.

Riprendendo una tradizione che si era interrotta nel tempo, è stato distribuito il primo numero del Bollettino periodico riservato ai soli soci che ha come fine dare la più ampia informazione a quei soci che, per vari motivi, non possono partecipare alle Conviviali.

Il Presidente Castellaneta ringrazia calorosamente il socio prof. Peppino Pellegrino per l'impegno che dedica per la pubblicazione del periodico bimestrale delle attività Rotariane del club di Milazzo.

Grazie Peppino ed un caloroso ed affettuoso abbraccio da me e da tutti i rotariani.



ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO PER L'ANNO ROTARIANO 2004 - 2005

Milazzo, 12 dicembre 2003

Presso il "Covo del Pirata", si è riunita l'assemblea annuale dei soci, per procedere alla elezione del Consiglio Direttivo Anno rotariano 2004-2005.

Il Presidente Lucio Castellaneta ha aperto i lavori invitando i soci a un minuto di raccoglimento in onore e memoria dell'amatissimo Raffaele Bellantone, scomparso il 9 dicembre scorso a soli 49 anni.

Ha messo, quindi, in luce la figura e l'opera dell'amico, un vero rotariano dal cuore grande, sempre disponibile.

La memoria della sua nobile esistenza vissuta quotidianamente nel fare il bene e le sue qualità umane, rimarranno sempre nel nostro cuore.

Personalità di tutto rilievo, Raffaele Bellantone era Delegato dell'Associazione nazionale dei Pedagogisti italiani; stimatissimo professionista del Servizio di Neuropsichiatria infantile dell'azienda U.S.L. n.5; vicepresidente dell'Associazione italiana Dislessia, sezione di Messina.

Alla moglie Antonia Lo Vecchio, alle figlie Giulia e Milena, i sentimenti del nostro dolore e dell'infinito affetto.

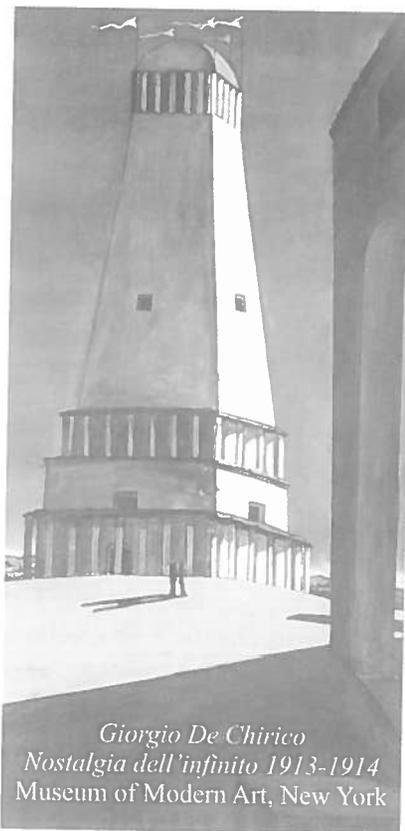
L'assemblea ha deliberato di assegnare il P.H.F alla memoria del socio scomparso.

Si passa poi all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo per l'anno 2004-2005.

Risultano eletti i soci: Luigi Mancuso, Giacomo Le Grottaglie, Laura Caminiti, Renato Lo Gullo, Giuseppe Muscianisi e Ivana Bonaccorsi.

Il Consiglio Direttivo, si riunisce su convocazione del presidente in coming Carmelo Colosi; vengono nominati: Vicepresidente e Presidente in coming per l'anno rotariano 2005-2006, Luigi Mancuso; Segretario, Laura Caminiti; Tesoriere, Renato Lo Gullo; Prefetto, Ivana Bonaccorsi; Consiglieri: Giuseppe Muscianisi, Giacomo Le Grottaglie e Antonino Schepisi.

Auguriamo, agli amici eletti nel nuovo Consiglio, felici iniziative per la sempre più ricca vitalità del nostro club.



Giorgio De Chirico
Nostalgia dell'infinito 1913-1914
Museum of Modern Art, New York



CONVIVIO DI NATALE

Milazzo, 21 Dicembre 2003



Moltissimi soci sono convenuti nella Chiesa Madre, il 21 dicembre per la consegna alla Comunità religiosa del crocifisso ligneo restaurato.

Dopo la Santa Messa, celebrata dall'Arciprete monsignor Santino Colosi, il dott. Salvatore Tita, Presidente del club nell'anno 2001/2002, che ha avuto la felice iniziativa dell'opera di restauro, ha letto la relazione della dott.ssa Caterina Ciolino, Sovrintendente ai monumenti della Provincia di Messina, che, con i suoi studi, ha permesso la corretta attribuzione del crocifisso.

« Crocifisso in legno e mistura: Cristo, cm 198 x 180, Croce, cm 332 x 200, provenienza: Milazzo, Chiesa Matrice di S. Maria.

La figura del Cristo di Milazzo, qui a grandezza naturale collocata su una imponente croce lignea, trova riscontro diretto nella tipologia e nella modellazione di opere consimili, distribuite soprattutto lungo il versante tirrenico dell'Isola, delle chiese dei comuni di Milazzo, Montalbano, San Piero Patti, San Marco D'Alunzio e Tusa per l'attuale provincia di Messina; ed inoltre, Collesano, Termini Imerese e Alcamo per quella di Palermo.





Nel 1617 l'opera venne collocata "a parete" sull'altare del Crocifisso, antistante quello di S. Stefano nella Nuova Chiesa maggiore, dedicata a S. Maria Assunta, costruita in sostituzione della precedente che, ormai, sconscrata, doveva ospitare le cannoniere sul rialzato piano di calpestio. A seguito dei fatti bellici ottocenteschi, il Crocifisso fu collocato nella chiesa dell'Addolorata, adibita a deposito di opere d'arte fino al 1937; anno in cui il sacro edificio venne abbattuto, assieme ad altre costruzioni per ricavare l'area dell'attuale Duomo, inaugurato nel 1951 e presso il quale si trovava fino al recente suo recupero, promosso dal club Rotary di Milazzo. L'opera prima del restauro si presentava stilisticamente e volumetricamente falsata da superfetazioni barocche, come la giunta superflua e ridonante di un nuovo perizoma in cartapesta, nonchè da grossolane ridipiture, quale l'ultima del 1961, che lo ricopriva totalmente di colore

grigiastro.

Tipologicamente l'opera di Milazzo, caratterizzata dalla frontalità del Cristo doloroso a braccia distese, interrotta dalla posizione del capo inclinato sulla spalla destra, e dall'aderente perizoma che fascia il bacino in modo quasi obliquo con le pieghe replicate, a restauro ultimato appare riconducibile ai de li Matinati, come dimostrano testimonianze artistiche e archivistiche, riscontrate in Sicilia e Calabria.

L'attività dei de li Matinati, nota famiglia di plastificatori messinesi, era molto fiorente e veniva esercitata da numerosi esponenti; tra quelli documentati sono: Giovanni Antonio Francesco, Giovanni, Giovannello e Jacopo.

I Crocifissi da loro prodotti erano sovente presi a modello per lavori analoghi, richiesti dalla svariata committenza pure ad altri artisti, come attesta un atto riguardante Antonello Gagini, che nel 1519 s'impegnava a realizzare "un pregiatissimo Cristo di mistura per la chiesa maggiore di Alcamo, ... conforme a quello già detto de Matinati in San Domenico in Palermo".





A Giovannello de' li Matinati spetta pure l'esecuzione dell'imponente Crocifisso collocato sull'arco trionfale del Duomo di Messina, perduto nel terremoto del 1908, preso a modello da Francesco, altro componente della stessa famiglia, che nel settembre del 1520 s'impegnava a realizzarne uno in mistura per conto della Badessa del Monastero dello Spirito Santo della stessa città, nella cui chiesa si trova tuttora e con il quale il Crocifisso di Milazzo rivela molte affinità».

Il Presidente Castellaneta ha proceduto, quindi, alla consegna del Crocifisso.



Dopo la Santa Messa celebrata nel Duomo e la consegna alla comunità religiosa del Crocifisso ligneo, ci siamo riuniti al "Covo del Pirata" per il Convivio di Natale.

Il Presidente Castellaneta e la gentile consorte hanno porto i più cordiali auguri ai soci e agli ospiti. Alle signore è stata donata una composizione di fiori e di rami natalizi.

L'Arciprete monsignor Santino Colosi ha sottolineato i valori perenni del Natale Cristiano.

Tra gli ospiti, abbiamo notato: Antonio Costa e signora, Rotary club Lipari; Capitano di Fregata Nunzio Martello, Comandante la Capitaneria di Porto; Fiorella Milioti, del Rotaract, responsabile per l'anno sociale 2003-2004 per il distretto Sicilia-Malta; signora Marianna Saporito, restauratrice.

Giusy Tuccio, Presidente Lyons club di Milazzo; Mimma Rosa Barresi, Presidente Soroptimist Milazzo; Fausto Di Blasi, Presidente Lyons club Barcellona; Angelo Privitera, Segretario Lyons club di Barcellona. Tra i giornalisti abbiamo avuto il piacere di notare: Claudia Maio ("La Città"), Gigi Billè ("La voce di Milazzo") e Giuseppe Stella ("L'altro Giornale").

Nella felice occasione del Natale e degli auguri per l'Anno nuovo, è stato venduto il Calendario dell'Associazione Disabili di Milazzo, i cui proventi sono stati devoluti all'Associazione.

Con doni offerti dai nostri soci è stata organizzata una lotteria a favore dei giovani di Padre Cutrupia.





LA PREGHIERA DEL ROTARIANO

Dio di tutti i popoli della terra, Dio che ci hai voluto fratelli,
senza distinzioni di sorta, sotto l'ala della tua misericordia;
Dio che ci hai donato la capacità del pensiero e dell'azione per farne uso, secondo le nostre
attitudini personali, a favore dell'umanità;
Dio che illumini la nostra notte terrena con il raggio della speranza,
rendici strumento di salvezza e di conforto per tutti
coloro che hanno sete del tuo amore e della tua giustizia.
Colmaci della tua luce e della tua forza affinché
ciascuno di noi, impegnato nel Rotary e a servizio
dell'uomo, possa trovare, in ogni momento della sua giornata,
l'occasione di soccorrere chi invoca amore, carità e comprensione.
Fa che ogni sera cada su di noi; con la tua benedizione, quella di coloro di cui offerto un
sorriso,
suscitato una fede, arrecato un aiuto.
Allontana da noi le tristi ombre dell'indifferenza, del cinismo, dell'egoismo, della ripulsa,
della falsità.
Dona pace ai nostri cuori, coraggio alle nostre anime, pazienza alle nostre azioni,
tolleranza alla nostra forza.
Rendici partecipi della tua grazia, unitamente a tutte le persone a noi care,
ai poveri, ai tribolati, agli sbandati, agli oppressi.
Così sia.





REALTA' E SVILUPPO DELL' INDUSTRIA NELLA PROVINCIA DI MESSINA

Relazione dell'ing. Pippo Puglisi

Presidente Associazione Industriali della Provincia di Messina.

Milazzo, 30 Gennaio 2004



Il saluto del Presidente

Interessante, attuale e attinente agli avvenimenti socio-economici che in questo momento sono all'attenzione delle istanze istituzionali locali, regionali e nazionali, il tema che il nostro Presidente ha affidato all'ing. Pippo Puglisi, Presidente dell'Associazione Industriali della Provincia di Messina.

Ospiti del club: ing. Pasquale Palumbo, Direttore generale della Raffineria; ing. Riccardo Trincali, Direttore della Centrale Termoelettrica Edipower di San Filippo del Mela; ing. Nuccio D'Andrea, Presidente Associazione Costruttori Edili dell'Associazione Industriali della Provincia di Messina; prof. Mario Barbaro, straordinario di Medicina del Lavoro Università di Messina.

Il relatore si è soffermato sulla grave situazione della disoccupazione nel messinese, che supera il 20%, ascrivendone le responsabilità al sistema politico che ha preferito una politica clientelare ed assistenziale senza sviluppare una strategia politico-istituzionale in grado di dare vita a realizzare opportunità occupazionali su una seria programmazione economica.

Grande responsabilità al mancato sviluppo è da ascrivere alla farraginosità della Pubblica Amministrazione per i tempi lunghissimi per il rilascio di autorizzazioni, impedendo qualsiasi sviluppo aziendale.



Analoghi problemi di sviluppo crea la lunghezza dei tempi della giustizia.

Il relatore passa ad indicare, poi, alcune linee che vanno incentivate, la formazione, la ricerca, l'accordo con le parti sociali, un contratto di programma che sviluppi il Turismo, Servizi, Ambiente, Edilizia, Cantieristica, Infrastrutture, ecc., sottolineando come sia indispensabile che nel territorio alberghi la legalità e ci sia un sistema creditizio incoraggiante.

Il relatore, infine, lancia un appello a tutte le forze sociali, ai politici, agli imprenditori, alle banche, al potere giudiziario, ai giovani a liberarsi della cultura del clientelismo e dell'assistenzialismo ed a seguire l'esempio di altre parti d'Italia; il Nord-Est è ricco perché da tempo in quelle regioni si attuano scelte come queste.

Ampio il dibattito.

L'ing. Luigi Capitani, Direttore tecnico della Raffineria, nostro socio, ha evidenziato la perfetta possibilità di convivenza del turismo con gli insediamenti industriali.

L'ing. Riccardo Tringali ha dato comunicazione che l'impianto Edipower di San Filippo del Mela ha ricevuto la certificazione EMAS dal comitato ECOLABEL della Comunità Europea per avere realizzato, a seguito degli interventi di bonifica, l'abbattimento degli inquinanti in atmosfera dell'80%.

Il dott. Salvatore Tita, nostro socio già Direttore del Laboratorio Chimico Merceologico della Camera di Commercio, riferendo della sua trentennale esperienza maturata nel settore agrumario, ha posto al relatore un quesito in ordine ad iniziative in itinere da parte dell'Associazione Industriali, finalizzate al rilancio della importante e secolare industria agrumaria nella provincia di Messina, che nel passato era ben apprezzata a livelli internazionali per la produzione di agrumi.



Una veduta della sala



Il prof. Ernesto Buzzanca, nostro socio, ha rilevato che, com'è noto, l'area industriale del Milazzese, riguardante 7 Comuni per 56.000 abitanti, è stata dichiarata, nel 2002, "Area ad elevato rischio di crisi ambientale", e che appare non facilmente comprensibile come, ad oggi, nessun provvedimento in merito sia stato messo in atto.

La ricerca conferma, comunque, la presenza oltre i limiti consentiti di inquinanti gassosi (SO₂ ecc.) e soprattutto di ozono, con valori, per quest'ultimo, triplicati rispetto a quelli consentiti e conseguenti agli scarichi da traffico automobilistico che si somma con le emissioni della Raffineria e della Centrale Termoelettrica, per cui si realizza, in alcuni casi, un calo sulle rese agricole fino a valori del 30%.

Occorre, pertanto, riflettere, ad iniziative di una certa politica ambientale, a tutto danno di qualsiasi criterio tecnico di tutela. oltre che di buon senso.

Il dott. Natale Torre, nostro socio, titolare di Azienda Florovivaistica, esperto ricercatore di frutticoltura tropicale e subtropicale, sottolinea l'importanza che riveste nel momento attuale, in presenza di un'area a torto definita ad alto rischio ambientale come questa nostra di Milazzo, la salvaguardia del territorio, che non deve ricevere ulteriori insulti inquinanti.

Il dott. Torre ha evidenziato come nell'area del milazzese non si può continuare ad espropriazioni selvagge da parte dell'ASI per l'insediamento di edifici industriali o per l'autoparco, depauperandola.



Il Rotary consegna un omaggio al relatore



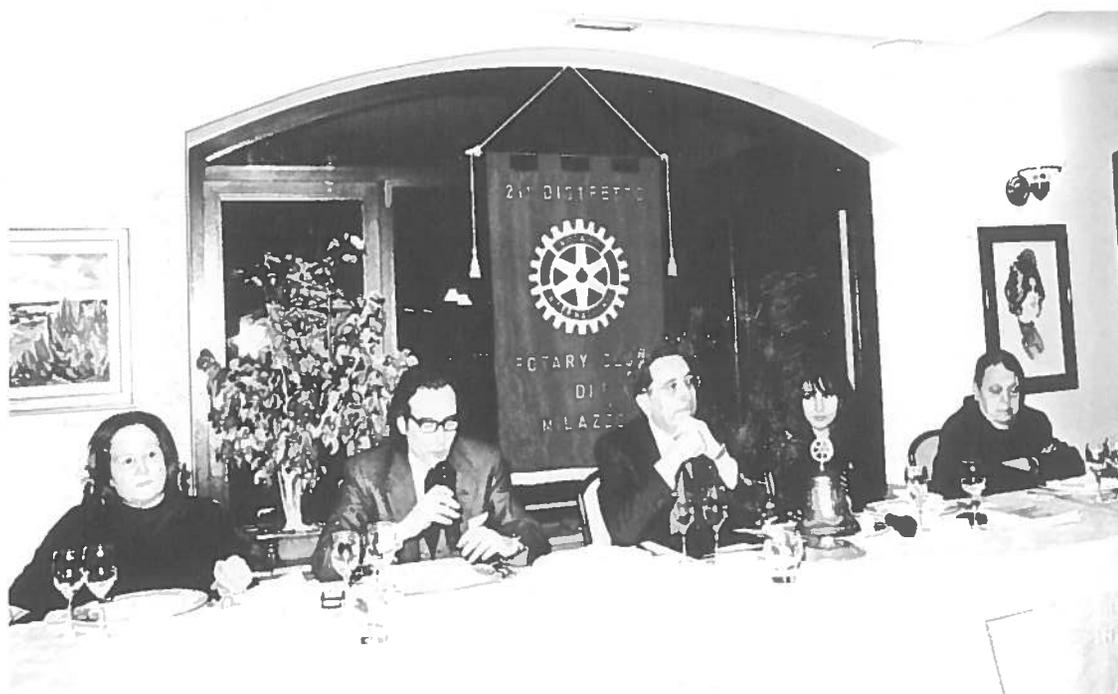
Altro elemento da analizzare, strettamente legato a quanto già esposto, è quello riguardante l'area "mercantile" ricadente nel sito adiacente all'ex Montecatini, all'interno del nucleo ASI, nella quale potrebbero, in futuro, essere insediate infrastrutture destinate ad importanti attività di servizio, come Mostre Mercato, Fiere nazionali, internazionali per Florovivaismo, Agroalimentare.

Infine, il nostro socio Nicola Ferrara, dopo aver dato atto al relatore e agli intervenuti, del rilevante interesse connesso al tema in esame, riferendosi al particolare tipo di sviluppo trattato dal relatore, evidenzia che non può essere omesso il riferimento all'importante concetto di "Sviluppo sostenibile", già oggetto di ricerche a di studio del Massachusetts Institute per conto del Club di Roma, che può benissimo comprendere anche quello industriale, purchè sia connaturato con le risorse disponibili sul territorio. Pertanto, occorre avere chiara la visione dell'area del Milazzese e della natura del territorio, per potere progettare sviluppo.

Ben vengano nuovi insediamenti produttivi in grado di rappresentare concrete opportunità occupazionali, purchè non determinino squilibri ambientali, inquinamenti e sfascio di aree pregiate. Sappiamo benissimo che tali risorse sono: il Turismo (che tutti vorrebbero rilanciare senza averlo mai lanciato concretamente) ogni tempo; e l'Agricoltura, unitamente a Insediamenti conservieri e manifatturieri, che non comportino emissioni nocive.

Agli intervenuti, il relatore ha dato risposte esaurienti e fornito utili chiarimenti inerenti ai quesiti e alle tesi esposte.

Il Presidente Castellaneta, a conclusione della serata, ha ringraziato l'ing. Puglisi ed i qualificati relatori che con i loro interventi hanno dato un contributo per lo sviluppo sostenibile dell'area del milazzese.



La relazione dell'ing. Puglisi



Nel corso della Conviviale sono stati ammessi cinque nuovi Soci.
Ne diamo le relative Classifiche di appartenenza ed i nomi dei rispettivi Padrini.
dott.ssa Maria Antonia Abramo - Istruzione e Ricerca (Salvatore Tita); dott. Concetto Li Mura - Assicurazione e Previdenza (Stefano Muscianisi); Andrea Rallo - Credito e Finanza (Salvatore Cutrupia); dott. Domenico Scilipoti - Omeopatia (Peppino Pellegrino); dott. Alessandro Seminara - Associazioni Enti Economici (Sergio Castellaneta).



Andrea Rallo



Maria Antonia Abramo



Concetto Li Mura



Domenico Scilipoti



Alessandro Seminara



I VALORI DEL ROTARY

Relazione del socio dott. Ernesto Buzzanca

Milazzo, 6 Febbraio 2004

Proseguendo lo sviluppo del programma, il Presidente Lucio Castellaneta, dopo la Conviviale sull'Azione Interna del 28 Novembre 2003, prendendo spunto dall'ammissione dei nuovi soci, ha indetto questa conviviale che vuol trattare i valori del Rotary affidandone la relazione al socio dott. Ernesto Buzzanca che ha svolto brillantemente il tema.

Il Rotary, com'è noto, è sorto a Chicago il 23 febbraio 1905, per volere dell'avvocato Paul Harris e di tre suoi amici: un sarto, un commerciante di carbone, un ingegnere minerario. I quattro chiamarono "Rotary" il loro programma associativo in conformità alla decisione di riunirsi a rotazione presso i rispettivi luoghi di lavoro, con lo scopo di promuovere lo spirito di amicizia tra persone, e rendersi utili alla comunità.

Eravamo al tempo della prodigiosa ascesa economica degli Stati Uniti con la conquista della direzione politica da parte del Partito Repubblicano che esprimeva gli interessi dei grandi capitalisti finanziari. In Europa si assisteva alla fine dello splendido isolamento in Inghilterra e contestuale nascita del Laburismo, alla vittoria delle forze repubblicane e democratiche di sinistra in Francia, all'avanzata degli imperi centrali, alla rivoluzione e ai disordini in Russia, alla cessazione della Monarchia in Spagna ed avvento della Repubblica.

Nel 1910, i 16 club che si erano costituiti a Chicago fondarono l'Associazione nazionale del Rotary; successivamente si avviò la espansione del Rotary in Europa, a partire dalla Spagna. In Italia il primo club si costituì a Milano nel 1923, poi a Torino e a Trieste nel 1924 e, quindi, in molte altre città, tra cui Palermo nel 1925 e Messina nel 1928.

In Italia, a quell'epoca, la crisi dello Stato Liberale si era conclusa con la Marcia su Roma mentre il mondo era invaso da una notevole crisi economica con incremento della emigrazione soprattutto verso l'America. Il Rotary incontrava a quell'epoca una serie di difficoltà sotto il governo fascista, che dispose lo scioglimento dei club nel Novembre 1938. Si ebbero anche difficoltà nei rapporti con la Santa Sede fino all'apertura per volere dell'allora Arcivescovo di Milano mons. Montini nel 1957, epoca in cui i rotariani poterono varcare il portone del Vaticano. Successivamente, i rapporti migliorarono ancora con Papa Giovanni XXIII, per giungere al grande Congresso del 1965 con udienza solenne concessa da Paolo VI.

Il club di Milazzo si costituì il 9 Luglio 1960 (alloro 190° Distretto), 43 anni fa, con 23 soci, Presidente il cav. Salvatore Scala. Per iniziativa del club di Milazzo, si costituirono successivamente i club di Sant'Agata di Militello nel 1969, di Lipari nel 1978 e di Patti Terra del Tindari nel 1983.





Il Rotary è un sodalizio mondiale la cui finalità di base è quella di diffondere l'ideale del "servire" inteso come motore e propulsore di ogni attività civile.

In particolare, il Rotary si propone di:

"servire e non servirsi", tenendo presente che il Rotary, sin dalla sua nascita, ha rappresentato nel mondo una svolta proponendo un codice etico elevato, sia nella vita privata che in quella professionale, uniformandosi ai principi della più alta rettitudine nella pratica degli affari e nella vita sociale, incrementando i rapporti di amicizia e collaborazione tra i soci, senza distinzione di razza e di confessione religiosa.

Questi rapporti sono ben sintetizzati nella ruota che è il simbolo del Rotary, a tale scopo costituita da 24 denti, 6 raggi e un perno che rappresenta, al meglio, il muoversi insieme e la solidarietà nell'impegno di portare avanti il carro del progresso.

Ogni rotariano porta all'occhiello un distintivo di riconoscimento, per cui, al di là di ogni aspetto formale, solo con questo gesto, si dichiara obbligato a dare un contributo concreto alle finalità istituzionali del Rotary secondo le procedure statuarie.

Tali procedure comportano delle azioni che vertono su quattro punti fondamentali:

1-Azione interna.

Riguarda l'organizzazione al fine di potenziare l'efficienza operativa del club. Obiettivi principali sono: l'amicizia e l'affiatamento che, unitamente all'assiduità, rappresentano i pilastri su cui poggia tale azione interna.

2 - Azione professionale.

Sappiamo tutti come oggi viviamo in una realtà oggettivamente nuova, diversa dal recente passato e da lontane tradizioni e ci rendiamo conto come le mutazioni sociali e culturali stanno trasformando il mondo. In questo senso, pensiamo si possa inserire l'azione del Rotary, che ha tra i suoi obiettivi non solo la pura osservanza dell'etica professionale, quanto la subordinazione di essa alla utilità sociale ed al progresso nel mondo.

3 - Azione internazionale.

Contempla la diffusione dello spirito di comprensione e di amicizia che deve legare tutti i popoli della terra, fondato sull'appartenenza comune ad una sola umanità. Il Rotary a questo scopo usa la "Rotary Foundation".

4 - Azione di pubblico interesse.

E' noto che il Rotary nasce nel territorio e, quindi, non può disattendere la necessità di identificare i problemi che riguardano la comunità locale. Questo significa toccare la sfera pubblica, che non sempre dimostra la necessaria disponibilità. Affinché l'azione sia incisiva, non basta parlare solo all'interno del club tra noi, si devono aprire i nostri convegni all'esterno, considerando che il Rotary rappresenta una delle maggiori forze pilota della pubblica opinione.



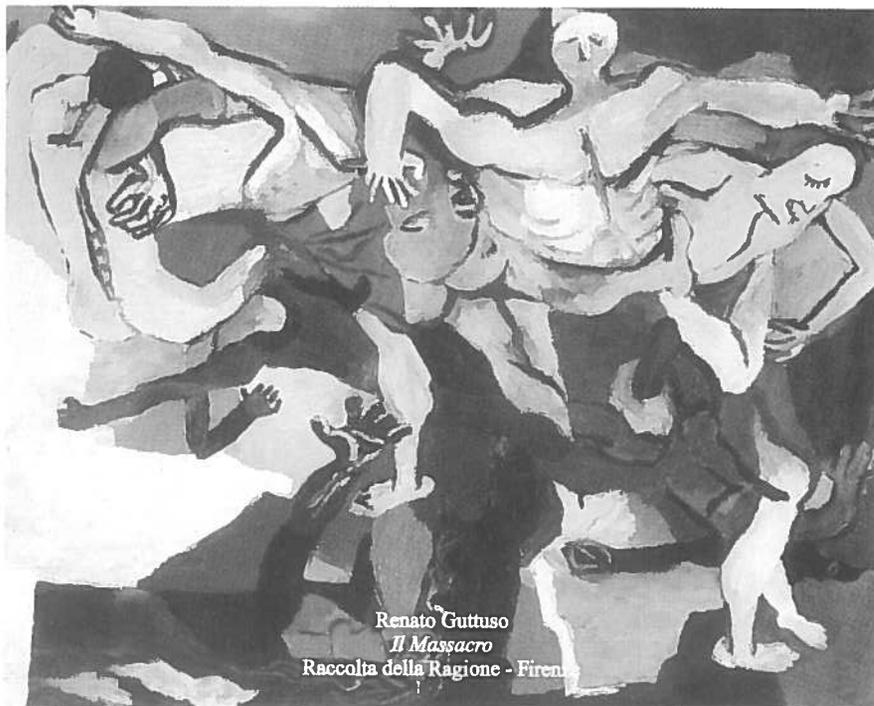
Parliamo ora della vita del nostro club:

Le riunioni sono quattro per mese, di cui due di tipo conviviale.

Ogni socio è classificato in base alla sua attività professionale ed è tenuto a partecipare alle riunioni del club.

Il nostro club è gemellato con Vibo Valentia e con Ottawa (Canada).

A chiusura di questa interessantissima ed approfondita relazione, il Presidente Castellaneta ha ringraziato il prof. Buzzanca ed ha salutato i nuovi soci invitandoli a contribuire con il loro operato a mantenere alto l'impegno ed il prestigio del club sul territorio.



Renato Guttuso
Il Massacro
Raccolta della Ragione - Firenze



ORGANO DELLA VISTA ED INCIDENTI STRADALI

Relazione del socio
dott. Enzo Rossitto

13 Febbraio 2004

Il ns. carissimo socio dott. Enzo Rossitto, noto oculista del territorio con studio professionale a Barcellona P.G., ha tenuto una magistrale esposizione sulla connessione fra gli incidenti stradali e i difetti dell'organo della vista.

Con la sua relazione, ha messo in evidenza come alcune patologie dello strumento visivo possano arrecare danno alla propria ed all'altrui incolumità specie alla guida di un veicolo.

E' indispensabile sottoporsi ad accurati controlli visivi, non dimenticando che molte malattie, quali il diabete, la ipertensione, disturbi metabolici sempre più frequenti con l'avanzare dell'età, possono arrecare gravi difetti agli organi visivi e incidere, quindi, sulla sicurezza di guida.

Molti gli interventi dei soci presenti a cui il dott. Rossitto ha voluto dare precise risposte.

Il Presidente Castellaneta, prima di dare il tocco di chiusura alla serata con il martelletto sulla campana, ha ringraziato il relatore per la istruttiva ed interessante conferenza.



L'Amicizia

Molti di noi, credo, taluno certissimamente, una cosa grande, sopra tutte, imparammo in quegli anni, alla scuola del Carducci e di Francesco Acri, una cosa grande e bella, la quale io reputo il pregio massimo della vita, anche più dell'amore, anche più della gloria e della ricchezza: il valore dell'amicizia.

Dico di quell'amicizia che è fatta di tutto e di nulla, che dona e non chiede, che si dona e si abbandona, che ammonisce e compatisce, che conosce le parole adatte e gli opportuni silenzi, che ha finezze e cautele, che sa celarsi e scoprirsi, che alla vita quotidiana toglie peso e dà leggerezza, che subito vede le vie più soffici e più appartate dell'aiuto e del conforto, che si confida con l'uno per il bene dell'altro, che è vigile e pronta, prudente ed intelligente, che unicamente si nutre di sostanziale bontà, che unicamente si accende di generosità illuminata.

Dico di quell'amicizia che è anche il sapore più dolce, tra padre e figlio, tra fratello e fratello, degli stessi affetti domestici, i quali, dal cosiddetto istinto naturale hanno assai più collere che amore, assai più forti dissidi che consensi e pace, se amicizia non soccorre presente.

Manara Valgimigli



CARNEVALE 2004

INTERCLUB ROTARY - LYONS - KIWANIS

Villa Speranza

Milazzo, 19 Febbraio 2004

Organizzato dal nostro club, dal Lyons club di Milazzo e dal club Kiwanis presso Villa Speranza di Capo Milazzo, un incontro conviviale in uno spirito di amicizia e di allegria in occasione delle festività di Carnevale.

I Presidenti dei club Lucio Castellaneta, Rosy Tuccio e Totò Alioto ed i soci si sono riuniti in una atmosfera gioiosa, consolidando i rapporti di conoscenza e di amicizia.

Si è voluto organizzare l'incontro anche a fini benefici, la somma raccolta è stata donata al parroco del Santuario di San Francesco di Paola.



Curiosità: origine del nome di Milazzo

Ignoto è il nome che ebbe Milazzo nelle epoche preistoriche, al pari di tutti i luoghi abitati in tali epoche.

Solo nell'epoca greca appare il suo nome. Milazzo ebbe perciò dai Greci il suo primo appellativo che fu Mùlai, il quale deve ritenersi onomatopeico: proviene, con molta probabilità dalla voce mùlax, che significa "masso", "grosso sasso". Evidentemente, il nome masso o sasso dovrebbe essere la massa del complesso roccioso del Promontorio.

I Romani chiamarono Milazzo con l'appellativo che si avvicina alla sua forma fonetica.

Domenico Ryolo, Guida di Milazzo, 1963

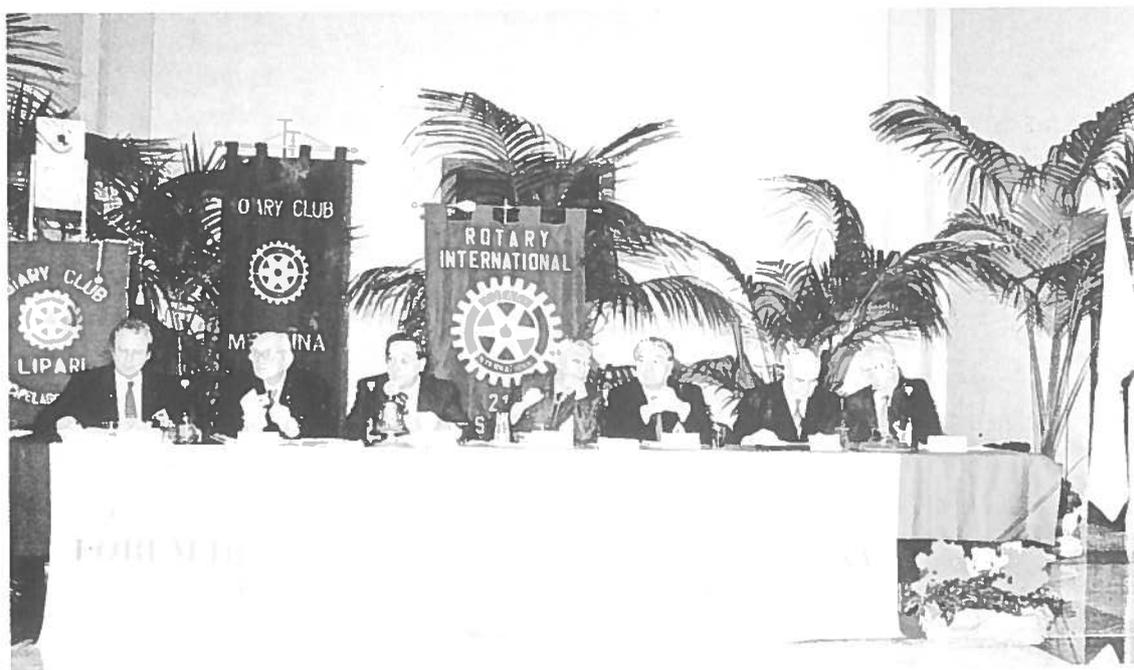


FORUM DEI ROTARY CLUB DELL'AREA PELORITANA

“TURISMO E VOCAZIONI TERRITORIALI”

AUDITORIUM DUOMO ANTICO AL CASTELLO

Milazzo, 28 Febbraio 2004



Sabato 28 febbraio alle ore 9:00, nell'Auditorium dell'ex Duomo Antico, al Castello di Milazzo, alla presenza del Governatore prof. Paolo De Gregorio, si è svolto il ***“Forum dei Rotary Club dell'Area Peloritana sul tema: Turismo e vocazioni Territoriali”***.

Il Forum è stato organizzato dal nostro club e dai club Lipari Arcipelago Eoliano (Presidente Giovanni Spadaro), Messina (Presidente Michele Giuffrida), Messina Peloro (Presidente Domenico Dominici), Patti Terra del Tindari (Presidente Filippo Pantano), Sant'Agata di Militello (Presidente Antonino Milio), Stretto di Messina (Presidente Diego Mazzeo), Taormina (Presidente Giovanni Mauro).

Erano presenti:

Il Governatore del Distretto Sicilia-Malta 2110 dott. prof. N.H. Paolo De Gregorio, i Segretari Distrettuali, ing. Maurizio Russo e ing. Nunzio Scibilia, il Presidente della Provincia Regionale di Messina dott. Salvatore Leonardi, il Sindaco di Milazzo ing. Nino Nastasi, l'Assessore alla Cultura del Comune di Milazzo prof.ssa Stefania Scolaro, i Sindaci dei Comuni di Pace del Mela, Salina, Montalbano Elicona, il Direttore Generale Assessorato al Turismo della Regione dott. Agostino Porretto, il chiar.mo prof. Leonardo Urbani Ordinario di Urbanistica all'Università di Palermo, i Presidenti dei sette club Rotary dell'Area Peloritana, il Presidente del Lyons club di Barcellona prof. Fausto di Blasi.



L'Auditorium era gremito al massimo da Autorità e dai soci dei club.

Il nostro Presidente ing. Lucio Castellaneta ha porto il saluto di benvenuto.



“Governatore Paolo De Gregorio, Autorità rotariane, Autorità, rappresentanti dei club service, gentili signore, graditi ospiti, cari soci, mi è assai gradito porgere a tutti, anche a nome dei Presidenti dei Rotary dell'area Peloritana, un caloroso saluto di benvenuto, con l'augurio che possiate trascorrere in letizia questa giornata, dedicata a un tema così importante: “Turismo e Vocazioni Territoriali nell'Area Peloritana”.

A tal fine, a conclusione del Forum, abbiamo previsto la visita al Castello e, successivamente, la visita ad un insediamento dell'età del bronzo, di recente scoperta, dove saremo accompagnati dalla dott.ssa Gabriella Tigano, Sovrintendente ai Beni Culturali ed Artistici della provincia di Messina, a cui vanno i nostri più vivi ringraziamenti.

Ringrazio il Presidente della Provincia Regionale di Messina dott. Salvatore Leonardi, il Sindaco di Milazzo ing. Nino Nastasi per il patrocinio che hanno voluto concedere al Convegno ed i Sindaci di Pace del Mela, Salina, Montalbano Elicona.

Voglio ringraziare, ancora, per il supporto che ci hanno dato: l'Assessore ai Beni Culturali prof.ssa Stefania Scolaro; l'Assessore al Turismo dott. Salvatore Milioti; il Commissario dell'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo dott. Saro Pergolizzi; il dott. Giuseppe Simoni, Sindaco di Montalbano Elicona; la Raffineria Mediterranea, che si è dimostrata ancora una volta sensibile ai temi che interessano l'armonioso ed equilibrato sviluppo di Milazzo e dei Comuni vicini ed infine, i soci del Rotaract, per il loro concreto apporto alla buona riuscita del Forum.

Il servizio del Rotary è fornire contributi, in termini di stimoli, proposte, idee e progetti alle Istituzioni.

Il nostro auspicio è che questo Forum, autorevole sia per il valore del tema in esame sia per il prestigio dei Relatori, possa segnare un punto di svolta per la nascita di un Turismo produttivo a misura della vocazione di un territorio, questo nostro, cui la natura ha fatto dono di una grande bellezza.



Permettetemi di ricordare qui i due importanti dibattiti sul turismo che il nostro club ha affrontato dal 1960, anno della sua fondazione, ad oggi: nel 1985, il Convegno su "Turismo a Milazzo, un appuntamento mancato", nel quale furono messe a fuoco strategie di intervento che avrebbero dovuto determinare il decollo di una organica politica turistica nel Milazzese; ma, da allora, il cammino è rimasto lastricato di facili promesse e di facili delusioni.

Nel 1990, il Convegno "Un Castello per l'Europa", ebbe maggiore fortuna, poiché fu il trampolino di lancio per il successivo restauro del Duomo Antico e del Borgo qui intorno.

La relazione introduttiva al Forum sarà sviluppata, in maniera approfondita, dal Presidente del Rotary club di Messina Peloro, prof. Domenico Dominici.

E ora, la parola al Governatore del Distretto 2110 Sicilia-Malta, prof. Paolo De Gregorio:



Sono qui soltanto per porgere un saluto e una congratulazione a tutti voi che siete presenti in questa città così importante.

Generalmente, concludo le mie visite ai club con un saluto al Rotary e un rallegramento di essere fieri di appartenere al Rotary. Fieri perchè state facendo una delle azioni più importanti del Rotary che è quella di diffondere la cultura.

Oggi voi vi occupate delle comunità locali; e ciò ha una funzione notevole almeno dal punto di vista propositivo, nell'interesse della zona in cui vivete, dei Peloritani, delle Isole Eolie.

Sono fiero di quello che fate perchè il Rotary, dal punto di vista propositivo, è una Istituzione di grande importanza.

Ripeto, dovete essere fieri di essere rotariani perchè il Rotary ha tante attività.

Permettetemi di salutare tutti i Presidenti dell'area: Gino Spadaro, Michele Giuffrida, Domenico Dominici, Eustachio Castellaneta, Filippo Pantano, Antonino Milio, Diego Mazzeo, Giovanni Mauro.





Domenico Dominici

Come esplicitato dal relatore prof. Domenico Dominici, la riflessione ha riguardato solo due aspetti del comparto turistico: il Turismo nautico diportistico e il Turismo montano, cioè i due settori che finora non hanno avuto soddisfacente sviluppo non soltanto nella nostra Provincia, ma si può dire in tutta l'Isola; e che, invece, potrebbero costituire valide iniziative economiche, in quanto è proprio il territorio che presenta indubbe vocazioni per queste due tipologie di attività turistica.

In tale ottica va ad inquadrarsi la ricca e documentata relazione dell'ing. Giuseppe Rodriguez: "Nautica da diporto e prospettive di sviluppo turistico lungo le coste siciliane", sui porticcioli turistici, quale indispensabile infrastruttura per la nautica da diporto; che oggi, malgrado la centralità mediterranea della Sicilia, ha nei terminali della Costa Azzurra, della Liguria, della Corsica e della Sardegna ad Ovest, e nella Grecia e isole dell'Egeo ad Est, i principali punti di approdo e sosta.



Giuseppe Rodriguez

Il dott. Salvatore Giarratana, Direttore centrale del Parco dei Nebrodi, ha evidenziato la potenzialità di un turismo montano e collinare per il nostro territorio che ha, oltretutto, nel Parco dei Nebrodi, la sua migliore organizzazione e la sua tutela naturalistica.



Leonardo Urbani

Il prof. Leonardo Urbani, Ordinario di Urbanistica dell'Università di Palermo, ha approfondito la valorizzazione turistica nel nostro territorio, soffermandosi sia sulla contiguità dei tre Parchi siciliani, sia sulle numerose valenze culturali, naturalistiche, etno-antropologiche, che vanno a supportare ulteriormente il movimento turistico che, da mero momento di svago, ora si è fortemente orientato verso forme di impegno culturale.



Altri interventi: Filippo Nasca, Rotary club Patti, "Riforma dell'assetto turistico pubblico in Sicilia"; Ivo Blandina, Amministratore Marina del Nettuno, "Investimenti privati nella portualità turistica"; Massimo Russotti, Rotary club Stretto di Messina, "Portualità da diporto e ricadute sul turismo"; Mario Chiofalo, Rotary club Messina, "Ruolo dell'Autorità Portuale nella Promozione del Turismo nautico"; Nino Chiovari, Rotary club Lipari Arcipelago Eoliano, "Tutela dell'ambiente nella nautica da diporto e nella balneazione".

Nei numerosi interventi programmati ha avuto rilievo la voce degli Amministratori locali, particolarmente interessatinti. Il Presidente della Provincia, dott. Salvatore Leonardi, ha allargato il quadro dei possibili interventi e delle possibili iniziative nel settore turistico, richiamando l'attenzione sia sul piano provinciale degli approdi che sulle iniziative a favore del Turismo montano.

Il Sindaco di Milazzo, ing. Nino Nastasi ha espresso con grande passione le legittime aspettative turistiche della nostra Città, non solo crocevia dei flussi *da e per* le Eolie, ma come località dotata di tutte le valenze turistiche possibili, dal porto ai recenti ritrovamenti di insediamenti dell'Età del Bronzo, dai Beni culturali ed architettonici al retroterra ricco di produzioni agricole e artigianali.

Ha tratto le conclusioni sul tema il dott. Agostino Porretto, Direttore Generale dell'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana, "Prospettive di Sviluppo del Turismo della Provincia di Messina e in Sicilia".

Oltre a riassumere gli spunti più interessanti espressi dagli intervenuti, il relatore si è soffermato sulla corretta impostazione metodologica che vede nelle vocazioni territoriali e nell'impegno delle



Nino Nastasi



Agostino Porretto



Salvatore Leonardi

Amministrazioni locali il futuro turistico dell'Isola.

La sua affermazione che "Il Territorio promuove il Territorio" costituisce l'implicita condivisione della scelta del tema del Forum e dei contenuti delle relazioni.



Ha chiuso i lavori il Governatore Paolo De Gregorio, che si è felicitato della meravigliosa riuscita del Forum, per la partecipazione di pubblico e per l'attualità dell'argomento trattato.

La numerosa presenza di operatori del settore, di responsabili politici, professionisti, imprenditori e di tanti altri a vario titolo intervenuti, ha dimostrato l'interesse e l'apprezzamento per la meritevole iniziativa.

La stampa e le televisioni hanno dato un ampio resoconto dell'avvenimento.

Ancora una volta, Rotary cerca di creare dialogo, e possiamo dire, insieme a Raffaele Pallotta di Acquapendente, insigne rotariano, che, *"se il Rotary è espressione di movimento, deve precedere gli eventi per servire la Comunità"*.

Il Presidente Lucio Castellaneta ha voluto pubblicare gli Atti del Forum in modo che le proposte e le idee sviluppate potessero essere diffuse a tutti i soci dei club del Distretto 2110 Sicilia-Malta e alle Autorità Regionali, Provinciali e Comunali del territorio.

La pubblicazione è avvenuta con ampia tiratura di copie a cura delle edizioni SPES di Milazzo.

Alcune copie sono state inviate all'Istituto Culturale Rotariano a memoria dell'evento.

Ringrazio affettuosamente il socio Prof. Peppino Pellegrino, che, mettendo a nostra disposizione la sua sigla editoriale, ci ha consentito di irradiare da Milazzo gli Atti del Forum.

Dopo il Forum, si è visitato il Castello e, con la guida della dott.ssa Tigano, il recente ritrovamento a Capo Milazzo di un insediamento dell'Età del Bronzo.





Momenti del Forum





Momenti del Forum





Momenti del Forum





ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2110 Sicilia e Malta

**FORUM DEI ROTARY CLUB
DELL'AREA PELORITANA**

**TURISMO E VOCAZIONI
TERRITORIALI**



Tendi la mano

Anno rotariano 2003 - 2004

Milazzo, sabato 28 febbraio 2004

*Auditorium del Duomo Antico
del Castello di Milazzo*



La locandina del Forum



CONVIVIALE DEL PITTORE GIUSEPPE BERTOLINO

Milazzo, 12 marzo 2004

Col patrocinio del nostro club, dell'Assessorato alla Cultura di Milazzo e dell'Ordine dei Giornalisti siciliani, alla Caruso Gallery, Lungomare Garibaldi, ha avuto luogo l'inaugurazione della Mostra di pittura dell'artista siciliano Giuseppe Bertolino, nato a Castelvetro il 20 novembre 1958.

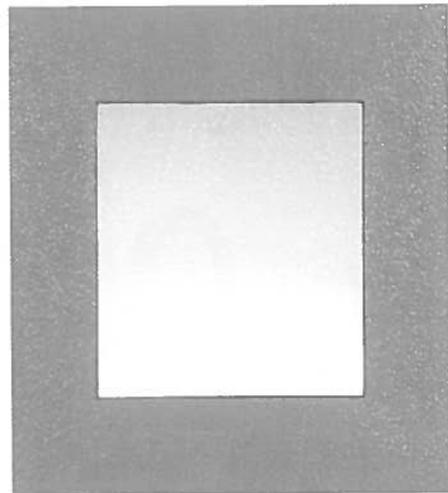


La presenza del maestro Bertolino è stata voluta dal nostro Presidente per far vivere alla città di Milazzo un momento di arricchimento culturale. Le opere del Maestro sono state esposte nella Galleria Caruso per un mese, riscuotendo grande successo di pubblico.

Dopo il saluto augurale del Presidente, il prof. Francesco Gallo, critico ed estimatore, ha svolto un'ampia sintesi sull'arte pittorica del Maestro Bertolino. "L'armonia dell'astrazione è per Bertolino una costante, che sottende la tramatura dei quadri e li porta ad una trasmutazione fantastica, in cui sono comprese, ma non visibili, le immagini di un reale scomposto nelle sue singole componenti e poi reso in purezza. In ampie campiture di colore, letteralmente attraversate da ferzature che ne marcano la personalità forte ed aggettante, con un senso plastico misto al tonalismo, l'artista trasforma gli elementi della realtà in impulsi per una nuova corsa nello spazio, verso un mondo e vera sua sostanza. L'uso di cromature forti fa avvertire tutta l'importanza che l'autore dà all'opera come esperienza di una vita, lotta all'incertezza, ricerca del *quid*, che risolve gli enigmi e li trasforma in custodi e testimoni di un *itinerarium*, che non segna mai un *exitu*".

La sua pittura è caratterizzata da impasti particolari, ad olio, acrilici e smalti. I suoi dipinti sono di preferenza a soggetto astratto, ispirati a trame della fantasia, dove sono però tangibili, ma non visibili, i collegamenti con il reale.

Molti dei suoi dipinti, dittici e trittici, presentano solamente un colore per tela, spesso in tinta unita, altri solo due colori.



Alle ore 20,30, al Covo del Pirata, nella Conviviale, Giuseppe Bertolino ha svolto una relazione dal titolo "L'Arte della Città. La luce fragorosa del colore rivissuto". Il Maestro ha donato in chiusura della serata ai presenti il Catalogo Ecstasy, Opere di Giuseppe Bertolino, a cura di Francesco Gallo, Edizioni d'arte Coiné, Forlì.



CONVIVIALE CON IL ROTARACT

Milazzo, 26 marzo 2004

Il Presidente Castellaneta ha voluto dedicare, nel mese che il Rotary Internazionale riserva al Rotaract, una conviviale.

Dalla lettera di marzo del Governatore: "In più occasioni, ci siamo interessati al Rotaract, che riteniamo una delle più valide Istituzioni del Rotary, poiché si occupa dei giovani che dovranno partecipare attivamente alle attività del club padrino, e che rappresentano il naturale ricambio e l'auspicato ringiovanimento dei club".

Amicizia e cordialità si è realizzata coi numerosi giovani del Rotaract presenti.

Hanno relazionato sull'attività svolta a livello regionale e locale, Fiorella Milioti, Responsabile del Distretto 2110 Rotaract Sicilia-Malta e Michele Gallo, Presidente del nostro club.

Il Presidente Castellaneta ha voluto ringraziare tutti i rotaractiani per la loro disponibilità ed abnegazione profusa per la buona riuscita delle manifestazioni, in particolare del Forum sul Turismo in cui essi hanno accolto e registrato tutti i partecipanti, assolvendo con grande efficacia alla logistica della manifestazione.

Il Presidente ha poi concluso che i rotariani siano di esempio ai giovani impegnandosi a discutere delle loro ambizioni, dei loro problemi, e cercando anche di trovare le soluzioni, là dove è necessario, con un confronto d'idee e di persone.

I soci del Rotaract non devono mai dimenticare che essi rappresentano il futuro del club.

Il Segretario Nino Schepisi, assente Nicola Ferrara, responsabile della Commissione "Famiglia Rotariana", ha richiamato i motivi e gli scopi di questa preziosa attività del Rotary.



I Rotaractiani



Rotaract Club - Milazzo

... ecco... ci siamo anche noi!!!!,, Chi siamo???

Prima di tutto va detto che abbiamo l'onore e l'onere di far parte di uno dei più antichi club del Rotaract Italia; siamo un gruppo unito di 19 "amici" del comprensorio che spinti da un'irrefrenabile voglia, cerca di confortare chi soffre e di aiutare chi in questa società spesso contorta e irrazionale, si sente impreparato ad affrontarla oppure addirittura un pesce fuor d'acqua. La dimostrazione inequivocabile di tutto ciò è, non solo i nostri progetti distrettuali e nazionali, ma anche le nostre varie attività passate e future che si sono svolte e si svolgeranno del comprensorio milazzese; di cui segue una schematica elencazione delle attività più importanti: raccolta fondi a favore della Fondazione Piero e Lucile Corti Onlus; raccolta fondi a favore dell'Associazione Siciliana Leucemie e tumori Infantili; raccolta fondi per gli "sfortunati" bambini dell'Istituto Regina Margherita di Milazzo; partecipazione con gli studenti di medicina e chirurgia al progetto Clown Medicine; conferenza sul mondo del lavoro per i ragazzi delle scuole superiori; conferenza sul Doping e sport;e tante altre piccole iniziative. Vorremmo ringraziare in anticipo tutti coloro che ci staranno vicino in questa meravigliosa e formativa avventura, a partire dal nostro Rotary padrino che ci consiglia e ci supporta per finire alle singole persone che perdono un secondo della loro frenetica vita per ascoltarci. Grazie di Cuore.

DIRETTIVO 2003-2004

Presidente, Michele Gallo. Past President, Salvatore Milioti. Vice Presidente, Antonio Fiorentino. Segretario, Carmelo Genovese. Tesoriere, Yesenia Canzio. Prefetto, Davide Trucco. Consiglieri, Antonella Giunta, Gregorio Santamaria, Maria Nastasi, Giuseppe Formica.



Il 20 marzo, il Presidente Lucio Castellaneta e la sig.ra Rosa Maria, insieme al Governatore Paolo e ai Presidenti dei distretti 2100, 2110 e 2120, hanno partecipato a Reggio Calabria al Forum interdistrettuale della Fondazione "Pasquale Pastore".

Tema: "Mediterraneo: Futuro per i giovani".

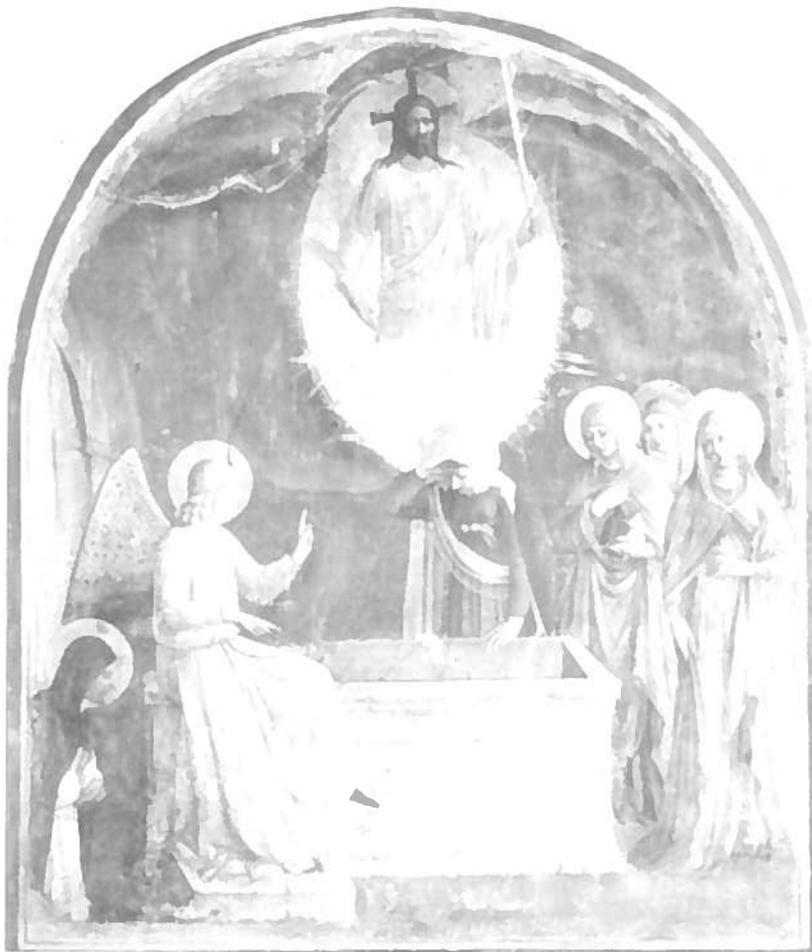
La fondazione Pasquale Pastore fu istituita per onorare la memoria dell'avvocato Pasquale Pastore, governatore del distretto 190 (Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Repubblica di Malta) nell'anno rotariano 1976/1977.





CONVIVIO DI PASQUA

Milazzo, 4 aprile 2004



Come di consuetudine, la Domenica delle Palme, i soci del club con le loro famiglie si sono riuniti nella Chiesa Madre, per scambiarsi gli auguri della Santa Pasqua.

La Santa Messa è stata celebrata dall'Arciprete Don Santino Colosi che ha benedetto i ramoscelli di ulivo, simbolo di pace.

Successivamente, ci siamo trasferiti al Covo del Pirata per la Conviviale a cui hanno partecipato anche numerosi ospiti.

Il Presidente Castellaneta ha augurato a tutti una buona Pasqua.

Padre Colosi ha ringraziato il Presidente per l'ospitalità, e rinnovando ai soci ed agli ospiti gli auguri di una buona Pasqua, ha ricordato che, purtroppo, nel mondo ci sono genocidi e guerre e che dobbiamo pregare affinché i governanti operino per la pace.

Dopo il pranzo Pasquale, abbiamo visitato il Santuario rupestre di Sant'Antonio da Padova e la Chiesa del Rosario, appena restaurata, al Borgo Antico.

La giornata festiva è proseguita, su invito del Sindaco di Milazzo ing. Antonino Nastasi, all'Auditorium del Duomo Antico, con lo spettacolo "Notte di Spagna. Canzoni e magia del Flamenco".



LEGGI ED INCENTIVI SULLO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO

Relazione del socio dott. Alessandro Seminara

Milazzo, 23 aprile 2004



L'introduzione del Presidente

Al Covo del Pirata, il nostro Presidente, in linea col programma di coinvolgimento delle forze sociali ed imprenditoriali del territorio, ha posto le premesse per la discussione di un interessante tema d'attualità: "Leggi ed incentivi sullo sviluppo del Mezzogiorno".

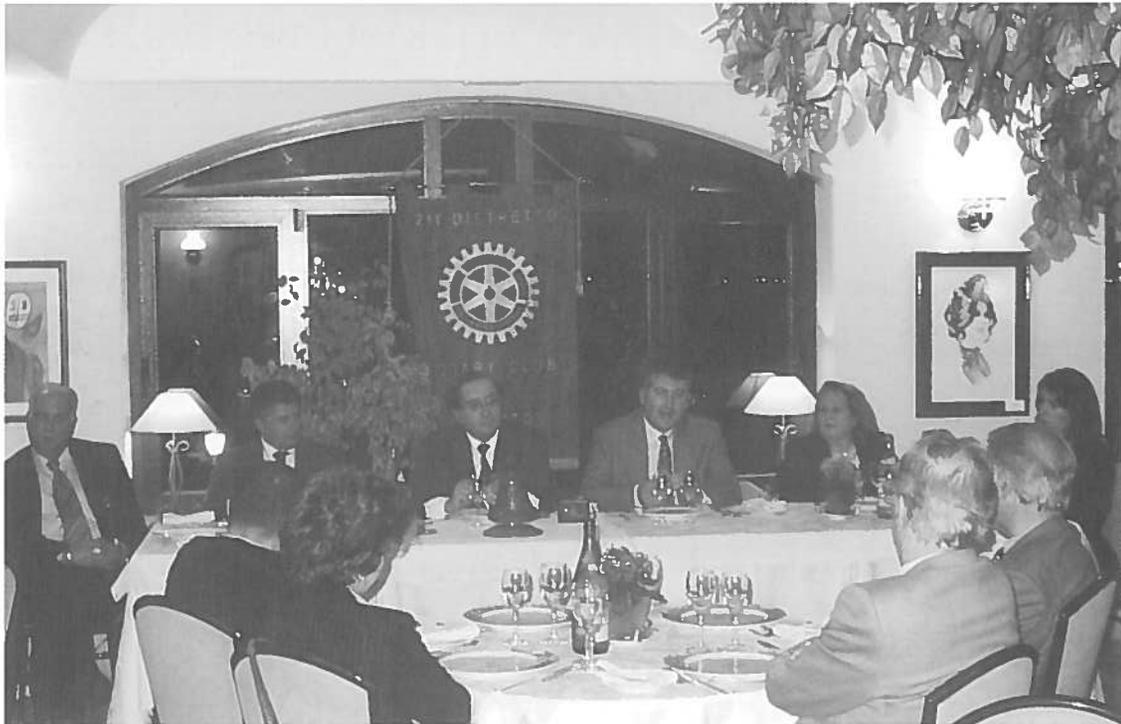
Relatori: il nostro socio dott. Alessandro Seminara, consulente d'azienda e Amministratore delegato della Società Sviluppo Eolie s.r.l.

Hanno partecipato il dott. Carmelo Torre, Assessore alla Programmazione con delega ai fondi strutturali della Provincia Regionale e l'ing. Angelo Sottile, Presidente dell'ASI, area di sviluppo industriale di Messina e Milazzo.

Dopo una breve introduzione dell'ing. Castellaneta, che ha porto i saluti ai soci ed agli ospiti, il dott. Seminara ha illustrato il sistema agevolato fiscale e finanziario per le attività imprenditoriali che vogliono localizzarsi nel Mezzogiorno, dal 1986, quando esisteva ancora la Cassa per il Mezzogiorno, fino ad oggi, proiettandosi al 2006, anno di entrata in vigore di alcune sostanziali modifiche in tema di regime di aiuto per le imprese.

Grande interesse ha destato l'esposizione delle procedure concernenti la presentazione dei progetti per accedere alle agevolazioni previste dalla legge 488/92, che ancor oggi, a distanza di oltre 10 anni, continua ad essere il punto di riferimento per quelle attività economiche che vogliono fare investimenti nel Mezzogiorno.

La legge 488, da quando è stata istituita, ha subito varie modifiche. Inizialmente, le attività economiche che potevano beneficiarne erano solo quelle estrattive, manifatturiere o che fornivano servizi reali alle imprese; successivamente, dal 1999, sono state ammesse a beneficiare delle agevolazioni finanziarie anche le attività turistico-ricettive; poi, anche le attività commerciali, seppure con alcune limitazioni.



La relazione del dott. Alessandro Seminara

Il dott. Seminara ha anche illustrato le opportunità che si possono cogliere con gli strumenti offerti dalla programmazione negoziata, ossia Patti Territoriali, Contratti d'Area e Accordi di Programma, anch'essi giunti ormai al capolinea, in quanto dal 2006 cambierà il regime d'aiuto per le imprese che vorranno effettuare investimenti nel Mezzogiorno, ma certamente fino ad oggi valide opportunità per gli imprenditori, non solo perché prevedono lo stanziamento di un contributo in conto impianti che può anche superare il 50% dell'investimento, ma anche perché consentono di operare in deroga ai venticinque vincoli urbanistici.

Anche la legge 215/92, meglio conosciuta come legge sull'imprenditoria femminile, ha contribuito negli ultimi anni ad agevolare quegli investimenti effettuati da imprese che si caratterizzano per una prevalente presenza femminile, che ha procedure gestionali di gran lunga meno complesse, e si adatta maggiormente a finanziare investimenti di piccola entità.

Il Relatore ha, infine, posto l'attenzione sull'importanza che riveste l'attività di programmazione dei Comuni, e in generale degli Enti Locali, affiancata a quella propositiva dei Soggetti che accedono al bando agevolativi. La prima serve a porre le basi affinché gli investimenti dei privati possano concretizzarsi più rapidamente e con minori insidie.

Sullo specifico argomento è intervenuto, quindi, il dott. Carmelo Torre, che ha illustrato le competenze di coordinamento e di monitoraggio della Provincia in materia di Programmazione e di Progettualità.

Il Relatore ha sottolineato come ultimamente si è riusciti a recuperare, con i Pos, importi significativi per la Città di Milazzo, andati perduti con la bocciatura del Pit Milazzo-Barcellona, che permetteranno, fra l'altro, il prosieguo degli interventi al Castello di Milazzo, oltre a significative iniziative imprenditoriali che interessano l'area di Ponente.



L'intervento dell'ing. Angelo Sottile

Carmelo Torre ha anche anticipato ulteriori finanziamenti per la delocalizzazione di attività imprenditoriali dai centri urbani al territorio ASI, nonché un contratto di programma per iniziative turistiche, che potrebbe diventare operativo entro il 2004.

Il relatore ha stigmatizzato che, spesso, le risorse economiche pubbliche, pur disponibili, non vengono utilizzate affatto col rischio che siano revocate e destinate ad iniziative che appaiono di più urgente realizzazione, o addirittura dirottate verso altri Stati membri dell'Unione Europea.

L'ing. Angelo Sottile, Presidente dell'ASI, ha illustrato le iniziative e i programmi svolti ultimamente, fra cui il progetto dell'Autoporto; argomento che, probabilmente, richiede un dibattito più approfondito per poter tranquillizzare sulle ricadute ambientali negative che l'Autoporto può creare sul territorio; nonché i programmi di prossima attuazione, fra cui quello di portare nelle aree ASI ubicate sul territorio di Milazzo, la seconda parte del contratto d'area di Villafranca Tirrena, con investimenti per circa 100 milioni di Euro.

La Conviviale, alla quale erano presenti numerosi imprenditori e rappresentanti delle forze economiche della Provincia, è stata seguita da un interessante dibattito.

Fra gli intervenuti: l'ing. Enzo D'Amore, Presidente in-coming del Rotary club di Messina; l'ing. Nuccio D'Andrea, titolare della Costruzioni Montesanto; il dott. Gioacchino Puglisi, titolare dell'omonimo pastificio; il dott. Angelo Merenda, Direttore Generale della Pumex S.p.A. e Presidente della Italpomice; il rag. Carlo Borromei, Commercialista; l'ing. Sergio Castellaneta, titolare della M.e.co.in. impianti.

Il Presidente Castellaneta ha concluso la Conviviale ringraziando i relatori per gli interventi che hanno messo in evidenza un ampio panorama degli incentivi per lo sviluppo del Mezzogiorno e quanti hanno voluto intervenire al dibattito.